

IL CEDOLINO DEL DOCENTE

Preliminarmente diciamo che il cedolino del docente è il documento con il quale "Lo Stato" per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze paga la retribuzione a ciascun dipendente della Pubblica Amministrazione del comparto scuola.

Iniziamo l'esame dalla **parte iniziale**:

PRIMO RIQUADRO:

Nella prima e nella seconda pagina in alto al centro c'è il logo (= simbolo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze che è l'ente che corrisponde mensilmente la retribuzione (= paga) a ciascun insegnante.

Nella **prima pagina** sotto il logo ministeriale

- a sinistra troviamo la voce RATA: indica il mese e l'anno di pagamento
- a destra si trova la voce ID CEDOLINO: è il numero progressivo assegnato quel singolo cedolino ed è di tipo alfanumerico (= combinazione di numeri e lettere).

SECONDO RIQUADRO:

- Sotto la voce "RATA" troviamo "Anagrafica del dipendente", composta da:
 - Cognome;
 - Nome;
 - Codice Fiscale;
 - Data di nascita;
 - Domicilio fiscale (viene indicato solo il paese o la città) che permette di:
 - stabilire la percentuale dell'addizionale Comunale da applicare in sede di conguaglio;
 - inviare eventuali comunicazioni al dipendente (cartacee);
 - N° partita: è un codice numerico di iscrizione del dipendente al Sistema SPT che ne consente:
 - identificazione certa;
 - consultare le informazioni sulla banca dati SPT;
 - fornire eventuali comunicazioni all'ufficio responsabile

TERZO RIQUADRO:

- Sotto la voce "ID CEDOLINO" troviamo "Ente di appartenenza", formata da:

- Amm.ne appartenenza: Ente di appartenenza del dipendente;
- Ufficio responsabile: RTS (= Ragioneria Territoriale dello Stato) di (provincia territorialmente competente);
- Codice fiscale (generalmente vuoto, ma corrisponde al Codice Fiscale dell'Amministrazione di appartenenza);
- Ufficio servizio (del dipendente): scuola di servizio.

QUARTO RIQUADRO:

➤ Sotto le voci "Anagrafica del dipendente" ed "Ente di appartenenza" troviamo la "Posizione giuridico-economica" del dipendente:

- Inquad. (= Inquadramento): "Tipologia di docente" che può essere:
 - DOC. SC. ELEM./MATER. (= docente scuola elementare e materna)
 - DIPL. SECON. SUP. EQ. (= docente diplomato istituti sec. II grado)
 - DOC. SC. MEDIA E EQ. (= docente scuola media)
 - DOC. SC. MEDIA SUP. (= docente laureato istituti sec. II grado)
 - INS.REL.SC.ELEM.EQ. (= insegnante religione scuola elementare)
 - INS.RELIG.SCUOLA MEDIA (= insegnante religione scuola media)
 - INS.REL.SEC.SUPER.N (= insegnante religione scuola superiore)
- Tipo di rapporto (= contratto): indica la durata del rapporto stabilito tra l'Amministrazione di appartenenza e il docente e può essere distinta soltanto in:
 - Tempo indeterminato;
 - Tempo determinato.

Se a tempo indeterminato allora significa che si è docenti di ruolo; se a tempo determinato significa che il rapporto tra il docente e il Ministero dell'Istruzione (come si chiama ora) ha una scadenza predefinita.

Tale scadenza può essere:

- Fino al termine delle lezioni (vedere il calendario scolastico deliberato da ogni singola regione);
- Fino al 30/06;
- Fino al 31/08.

Da notare come:

➤ i contratti fino al 31/08 siano gli unici a poter essere considerati come destinatari di una immissione in ruolo nel successivo anno scolastico e corrispondono a cattedre intere (secondo la tipologia di scuola possono essere:

- 25 ore settimanali per l'infanzia;
 - 22 ore settimanali per la primaria + 2 ore di programmazione;
 - 18 ore per scuole medie e superiori) e rientrano nel così detto O.D. (= Organico di Diritto)
- i contratti fino al 30/06 o al termine delle lezioni non possono essere considerati destinatari di proposte di immissione in ruolo in quanto rientrano nel così detto O.F. (= Organico di Fatto) e, quindi, sono posti che possono prevedere:
 - cattedra intera (full time);
 - part – time: su frazione oraria ossia un numero di ore che va da:
 - 1 ora a 24 ore per l'infanzia;
 - 1 ora a 21 ore per la primaria;
 - 1 ora a 17 ore per la secondaria di primo e secondo grado;
 - Mentre i contratti al 31/08 possono essere assegnati sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, tutte le altre tipologie sono assegnate esclusivamente a tempo determinato.
- Qualifica: indica la tipologia di rapporto che intercorre tra dipendente e amministrazione di appartenenza. Si distinguono in:
- KA per il personale di ruolo;
 - KS per il personale supplente annuale;
 - KT per il personale supplente temporaneo
- per i docenti curricolari di materia;
- KRR per il personale di ruolo;
 - KR0 per il personale non di ruolo;
- per gli insegnanti di religione.
- In particolare:
- 1) Le seguenti qualifiche indicano personale di ruolo:
 - a. KA05 per docente scuola materna ed elementare;
 - b. KA06 per docente diplomato istituti di II grado;
 - c. KA07 per docente scuola media;
 - d. KA08 per docente laureato istituti sec. II grado;
 - e. KRR5 per insegnante religione scuola elementare;
 - f. KRR7 per insegnante religione scuola media;
 - g. KRR8 per insegnante religione secondaria superiore.
 - 2) Le seguenti qualifiche indicano personale supplente annuale:

- a. KS05 per docente scuola materna ed elementare;
 - b. KS06 per docente diplomato istituti di II grado;
 - c. KS07 per docente scuola media;
 - d. KS08 per docente laureato istituti sec. II grado;
- 3) Le seguenti qualifiche indicano personale supplente temporaneo:
- a. KT05 per docente scuola materna ed elementare;
 - b. KT06 per docente diplomato istituti di II grado;
 - c. KT07 per docente scuola media;
 - d. KT08 per docente laureato istituti sec. II grado;
- 4) Le seguenti qualifiche indicano personale non di ruolo per gli insegnanti di religione:
- a. KR05 per insegnante religione scuola elementare;
 - b. KR07 per insegnante religione scuola media;
 - c. KR08 per insegnante religione secondaria superiore.
- Scadenza: indica la data in cui termina lo scaglione stipendiale corrente ed inizia il successivo, secondo questa scansione temporale:
- Fino al 31/08/2010:
 - Classe da 0 a 3 anni
 - Classe da 3 a 9 anni
 - Classe da 9 a 15 anni
 - Classe da 15 a 21 anni
 - Classe da 21 a 28 anni
 - Classe da 28 a 35 anni
 - Classe da 35 anni a fine servizio
 - Dal 01/09/2010:
 - Classe da 0 a 9 anni
 - Classe da 9 a 15 anni
 - Classe da 15 a 21 anni
 - Classe da 21 a 28 anni
 - Classe da 28 a 35 anni
 - Classe da 35 anni a fine servizio

Da notare che:

1. Il passaggio da una scansione temporale all'altra è stata prevista dall'art. 9, comma 17, D.L. 13 maggio 2011, n. 70;

2. Il passaggio da una classe all'altra determina un aumento di stipendio "automatico" per il docente di ruolo. La determinazione della classe di entrata viene effettuata soltanto dopo il superamento dell'anno di prova presentando domanda di ricostruzione carriera dal 1 settembre al 31 dicembre di ogni anno.
- Tipo Liquidazione: indica come deve essere calcolata la liquidazione del dipendente quando termina il suo rapporto lavorativo con l'Amministrazione di appartenenza.
- Può essere di due tipi:
- TFR (= Trattamento di Fine Rapporto): è la metodologia normalmente adottata per il personale di ruolo assunto dopo il 01/01/2001 e per il personale a tempo determinato;
 - OPT (= Optante): è la sigla che compare se si aderisce al Fondo Espero, anche personale di ruolo prima del 01/01/2001 e per il personale a tempo determinato sempre per libera scelta.
- Cassa previdenza: per i docenti nel cedolino si trova ancora la dicitura "INPDAP" (= Istituto Nazionale di Previdenza e assistenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) anche se è stato soppresso da partire dal 01/01/2012 e sostituito dall'INPS sezione "Gestione Dipendenti Pubblici". Tra i diversi servizi forniti dall'Ente pubblico ci sono anche i seguenti:
- Erogazione e pagamento del TFS (= Trattamento di Fine Servizio) e del TFR (= Trattamento di Fine Rapporto) ai lavoratori pubblici;
 - Pagamento delle pensioni ai pensionati del settore pubblico.

QUINTO RIQUADRO:

Dopo la "Posizione giuridico-economica" troviamo la sezione "Dettaglio detrazioni" nella quale si indicano le detrazioni spettanti ai dipendenti.

In questa sezione vengono evidenziate le detrazioni per:

- Lavoro dipendente: si può definire come detrazione "naturale" che spetta a tutti i dipendenti;
- Coniuge: spetta quando il coniuge è a carico del lavoratore dipendente e ciò si verifica quando:
 - il coniuge non è legalmente ed effettivamente separato;
 - il coniuge separato o divorziato (anche a seguito di scioglimento dell'unione civile), solo se convivente o se percepisce assegni ali-

mentari volontari, non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

Le detrazioni, in questo caso, vengono determinate ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 meglio noto come T.U.I.R. (= Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

- Figli n.: indica il numero dei figli di età superiore a 3 anni, ma inferiore a 24 anni;
 - Figli min. 3 anni n. : indica il numero dei figli di età da 0 a 3 anni;
- se i figli sono portatori di handicap le detrazioni riconosciute sono maggiori. Il coefficiente di calcolo viene indicato nel campo "Detr. figli". Vengono considerati anche i figli naturali riconosciuti, gli adottati, gli affiliati e gli affidati.
- Altri fam. n.: indica il numero di altri famigliari a carico del dipendente.
 - Detr. altri fam.: indica il coefficiente di detrazione ammesso per gli altri famigliari a carico. Tra questi si devono considerare: genitori, fratelli, sorelle, generi, suoceri, nuore) purché conviventi o ricevano dal dipendente stesso un assegno "alimentare" non derivante da provvedimento dell'autorità giudiziaria.

SESTO RIQUADRO:

In questo riquadro vengono riportati gli estremi di pagamento ossia dove l'importo netto dello stipendio o cedolino o busta paga devono essere accreditati (= versati).

Viene anche indicato il giorno di Valuta/Esigibilità.

La Valuta corrisponde al giorno assegnato dall'Amministrazione di appartenenza al momento dell'emissione del cedolino alla banca di accreditare il conto corrente del dipendente. Ciò significa che se il dipendente preleva prima i soldi del cedolino per quel breve periodo di tempo la sua banca gli calcolerà degli interessi passivi perché va in "massimo scoperto".

L'Esigibilità corrisponde al giorno in cui il dipendente può prelevare i soldi inviategli dall'Amministrazione di appartenenza senza pagare alcunché.

Normalmente queste due date coincidono.

Ci sono 3 tipologie di emissione:

- 1) Ordinaria: corrisponde all'emissione "normale" di pagamento dello stipendio effettuata in corrispondenza della chiusura della mensilità di riferimento (in genere il 23 di ogni mese);
- 2) Speciale: effettuata per pagare rate pregresse di stipendio o arretrati particolari;

- 3) Urgente: effettuata per pagare arretrati stipendiali particolari (esempio: il pagamento di diverse mensilità ai precari) non andati a buon fine quando è stato impartito l'ordine di pagamento.

SETTIMO RIQUADRO:

Ci sono poi i **DATI RIEPILOGATIVI DELLA RETRIBUZIONE** che prevedono le "macro voci" che servono a determinare l'importo netto che riceverà il dipendente:

- Stipendio;
- Altri assegni;
- Ritenute previdenziali;
- Ritenute fiscali;
- Altre ritenute;
- Conguagli fiscali e previdenziali;

che vengono meglio specificati nella seconda pagina del cedolino stesso.

Dopo queste voci vengono riepilogate le somme totali di:

- Ritenute;
- Competenze;

la cui differenza (Competenze – Ritenute) determina Totale netto.

Al di sotto del Totale netto figura la voce Quinto cedibile che corrisponde alla somma che il dipendente può cedere **volontariamente** ad una società finanziaria per ottenere dei soldi per scopi personali a tassi molto vantaggiosi.

Attenzione: La cessione volontaria del quinto non può essere opposta in giudizio per evitare di pagare, ad esempio, gli alimenti al coniuge in caso di divorzio.

Quindi, abbiamo il riquadro degli **Importi progressivi** dove vengono indicati gli importi imponibili e dell'IRPEF dell'anno corrente progressivi ossia che variano di mese in mese per effetto della somma degli importi mensili che vi figurano.

Ad esempio:

Gennaio: Imponibile AC: 1.000,00 IRPEF AC: 250,00

Febbraio: Imponibile AC: 2.000,00 IRPEF AC: 500,00

Ciò significa che Febbraio avrebbe:


Imponibile AC di 1.000,00€ e IRPEF AC di 250,00€

MA

Dovendo indicare un importo progressivo a Febbraio viene riportata direttamente la somma del valore di Gennaio con quello di Febbraio.

In questo riquadro si indica anche l'Aliquota massima (IRPEF) applicabile al dipendente (in corrispondenza dello scaglione di reddito di appartenenza in quell'anno scolastico) e l'Aliquota media attribuibile allo stesso.

Nell'ottavo ed ultimo riquadro viene indicato l'Ufficio RTS (= Ragioneria Territoriale dello Stato) competente territorialmente e il relativo sito dove trovare recapiti e orari di accesso all'ufficio stesso.


 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 DIREZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELL'INNOVAZIONE
 Nel PA - Servizi PA a Persone PA

①

RATA: [redacted] ID CEDOLINO: [redacted]

Anagrafica del dipendente		Ente di appartenenza	
Cognome: [redacted] ②		Amm.ne appartenenza: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - EX MPI	
Nome: [redacted]		Ufficio responsabile: RTS di [redacted] ③	
Codice fiscale: [redacted]	Data di nascita: [redacted]	Codice fiscale: [redacted]	
Domicilio fiscale: [redacted]		Ufficio servizio: [redacted]	
N° partita: [redacted]			

Posizione giuridico-economica			
Inquad.: [redacted] ④	Tipo rapporto: [redacted]	Qualifica: [redacted]	Scadenza: [redacted]
Tipo Liquidaz.: [redacted] Cassa previdenza: [redacted]			

Dettaglio detrazioni			
Lavoro dipend.: [redacted]	Coniuge: [redacted] ⑤	Figli n.: [redacted]	Figli min. 3 anni n.: [redacted]
Altri fam. n.: [redacted]	Detr. altri fam.: [redacted]	Totale: [redacted]	

Estremi di pagamento	
Pagamento tramite accredito: [redacted] ⑥	
Coord. IBAN: [redacted]	Valuta/Esigibilità: [redacted]

DATI RIEPILOGATIVI DELLA RETRIBUZIONE		
Descrizione	Ritenute	Competenze
Competenze fisse		
Stipendio		[redacted]
Altri assegni		[redacted]
Tredicesima		[redacted]
Ritenute		
Previdenziali	[redacted]	
Fiscali	[redacted]	
Altre ritenute	[redacted]	
Totale: [redacted]		
Totale netto: [redacted]		
Quinto cedibile: [redacted]		

Importi progressivi		
Imponibile AC: [redacted]	IRPEF AC: [redacted]	Aliquota massima: [redacted]
Imponibile AP: [redacted]	IRPEF AP: [redacted]	Aliquota media: [redacted]

Riferimenti per informazioni: RTS di [redacted] ⑦ Per recapiti e orari consultare il sito

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-Il-La-Ragione/Organigram/Ragionerie2/>

0010010711001436507505256067N19F07505256N9002600 0002V pag. 1 di 2

Nella seconda pagina vengono replicati il:

- ✚ PRIMO RIQUADRO;
- ✚ SECONDO RIQUADRO;
- ✚ TERZO RIQUADRO.

Mancano il:

- ✚ QUARTO RIQUADRO;
- ✚ QUINTO RIQUADRO;
- ✚ SESTO RIQUADRO.

SETTIMO RIQUADRO:

viene denominato "**DATI DI DETTAGLIO DELLA RETRIBUZIONE**" e, a differenza di quanto veniva esposto nel corrispondente riquadro in prima pagina, qui troviamo le voci che compongono la retribuzione del dipendente esposte nel dettaglio.

Questo riquadro viene suddiviso nelle seguenti colonne:

- ✚ Cod.: indica il codice alfanumerico che identifica la voce stipendiale corrispondente;
- ✚ Descrizione: fornisce il significato, sintetico, del codice corrispondente appena evidenziato;
- ✚ Ritenute: evidenzia l'importo che viene "tolto" da quello indicato nella colonna "Competenze";
- ✚ Competenze: evidenzia l'importo che spetterebbe al dipendente come elemento stipendiale se non ci fossero le "Ritenute".

Iniziamo dalla sezione "**Competenze Fisse**":

il primo codice che troviamo è quello relativo alla qualifica del docente indicata nel riquadro della "Posizione giuridico-economica" nella prima pagina (v. pagine 3 e 4), come ad esempio, per il personale di ruolo full time (= a tempo pieno):

KA05

KA06

KA07

KA08

e via elencando.

A questo codice corrisponde come descrizione "Stipendio tabellare" ossia l'importo minimo previsto dalle tabelle stipendiali per singola tipologia di docente.

Tuttavia, per avere la somma effettiva dello stipendio bisogna anche considerare la voce "IIS CONGLOBATA KA05" (è un semplice esempio).

Esempio:

KA05 Stipendio tabellare

La parte relativa alla IIS CONGLOBATA presenta i codici che seguono:

750/266 IIS CONGLOBATA KA05

750/267 IIS CONGLOBATA KA06

750/268 IIS CONGLOBATA KA07

750/269 IIS CONGLOBATA KA08

750/283 IIS CONGLOBATA KR05

750/364 IIS CONGLOBATA KR07

750/286 IIS CONGLOBATA KR08

750/291 IIS CONGLOBATA KS05

750/292 IIS CONGLOBATA KS06

750/293 IIS CONGLOBATA KS07

750/294 IIS CONGLOBATA KS08

750/300 IIS CONGLOBATA KT05

750/301 IIS CONGLOBATA KT06

750/302 IIS CONGLOBATA KT07

750/303 IIS CONGLOBATA KT08

750/363 IIS CONGLOBATA KRR5

750/365 IIS CONGLOBATA KRR7

750/366 IIS CONGLOBATA KRR8

La prima parte del codice "750" indica l'appartenenza al settore scolastico; mentre i tre numeri successivi identificano la qualifica del docente, come si può vedere:

266 per la qualifica KA05: docente di ruolo scuola materna ed elementare

267 per la qualifica KA06: docente di ruolo diplomato istituti di II grado

268 per la qualifica KA07: docente di ruolo scuola media

269 per la qualifica KA08: docente di ruolo laureato istituti sec. II grado

283 per la qualifica KR05: insegnante non di ruolo religione scuola elementare

364 per la qualifica KR07: insegnante non di ruolo religione scuola media

286 per la qualifica KR08: insegnante non di ruolo religione secondaria superiore

291 per la qualifica KS05: docente supplente scuola materna ed elementare

292 per la qualifica KS06: docente supplente diplomato istituti di II grado

293 per la qualifica KS07: docenti supplenti scuola media

294 per la qualifica KS08: docenti supplenti scuola media superiore

300 per la qualifica KT05: docente temporaneo scuola materna ed elementare

- 301 per la qualifica KT06: docente temporaneo diplomato istituti di II grado
- 302 per la qualifica KT07: docenti temporanei scuola media
- 303 per la qualifica KT08: docenti temporanei scuola media superiore
- 363 per la qualifica KRR5: docenti di ruolo di religione scuola elementare e materna
- 365 per la qualifica KRR7: docenti di ruolo di religione scuola media
- 366 per la qualifica KRR8: docenti di ruolo di religione scuola media superiore

Abbiamo quindi la sezione "ALTRI ASSEGNI" in cui possono figurare i seguenti codici:

1) 118/K78 che si legge nel modo seguente:

118 = codice assegno I. V. C.

K78 = rappresenta il sottocodice I. V. C.

Tale sottocodice è utilizzato per tutti i cedolini relativi alle seguenti qualifiche:

KA07: docenti di ruolo scuola media

KA08: docenti di ruolo scuola media superiore

KS07: docenti supplenti scuola media

KS08: docenti supplenti scuola media superiore

KT07: docenti temporanei scuola media

KT08: docenti temporanei scuola media superiore

KRR8: insegnanti di religione di ruolo secondaria superiore

2) 118/K56 che si legge nel modo seguente:

118 = codice assegno I. V. C.

K56 = rappresenta il sottocodice I. V. C.

Tale sottocodice è utilizzato per tutti i cedolini relativi alle seguenti qualifiche:

KA05: docente di ruolo scuola elementare/materna

KA06: docente di ruolo diplomato secondaria superiore

KR05: insegnante religione scuola elementare

KRR5: insegnante di religione di ruolo scuola elementare

KS05: docente supplente di scuola elementare/materna

KS06: docente supplente diplomato scuola secondaria superiore

KT05: docenti temporanei elementari/materne

KT06: docenti temporanei diplomati scuola secondaria superiore

Abbiamo, quindi, la voce relativa allo "ELEMENTO PEREQUATIVO" che viene identificato con i seguenti codici:

1) 122/500 che si legge nel modo seguente:

122 = codice assegno elemento perequativo

500 = rappresenta il sotto codice dell'elemento perequativo che vale per le seguenti qualifiche:

KA05: docente di ruolo scuola elementare/materna

KT05: docenti temporanei elementari/materne

KS05: docente supplente di scuola elementare/materna

KRR5: insegnante di religione di ruolo scuola elementare

KR05: insegnante religione scuola elementare

2) 122/800 che si legge nel modo seguente:

122 = codice assegno elemento perequativo

800 = rappresenta il sotto codice dell'elemento perequativo

Che vale per le seguenti qualifiche:

KA08: docenti di ruolo scuola media superiore

KS08: docenti supplenti scuola media superiore

KT08: docenti temporanei scuola media superiore

KRR8: insegnanti di religione di ruolo secondaria superiore

KR08 per insegnante religione secondaria superiore.

ATTENZIONE: il termine "perequativo" significa ridistribuire. In questo caso la redistribuzione viene effettuata per attribuire una somma aggiuntiva allo stipendio per compensare somme mancanti.

Inoltre i sotto codici 500 e 800 diventano rispettivamente 509 e 809 quando il docente entra nella fascia stipendiale 09 (quella che viene normalmente attribuita dopo la ricostruzione di carriera dopo il superamento dell'anno di prova per docenti che hanno all'incirca una decina di anni pre-ruolo); diventano 514 e 814 quando il docente entra nella fascia stipendiale 14 e così via.

Abbiamo, quindi, la voce "Retribuzione professionale docenti":

Codice Assegno: 677

Sotto Codice assegno: 001

È un assegno tabellare (fa parte cioè delle voci previste dalle tabelle ministeriali della retribuzione docenti) che viene corrisposto per 12 mensilità (non viene considerato nella tredicesima).

La Retribuzione professionale docenti rappresenta una retribuzione accessoria dello stipendio che deve essere riconosciuta a tutti gli insegnanti indipendentemente dal tipo di contratto firmato, quindi anche per i docenti con supplenze brevi e saltuarie, secondo quanto stabilito dalla **Cassazione con Ordinanza n. 20015 del 27 luglio 2018**. Prima di tale Ordinanza questo elemento accessorio veniva riconosciuto soltanto ai docenti di ruolo o ai supplenti con contratto al 30/06 o al 31/08.

Quindi, abbiamo il gruppo "**Arretrati a debito**" (= somme che l'Amministrazione recupera dal cedolino paga del dipendente perché non dovute o pagate in eccesso) che comprende, a titolo di esempio:

la voce "Differenze anno corrente":

Codice: 800

Sotto Codice: 103

Che compare nel caso in cui il dipendente abbia effettuato dei giorni di malattia "occasional" ossia, ad esempio, un giorno a settembre, un altro a ottobre e così via.

L'importo che viene recuperato è pari a 5,69€ al giorno e tale recupero viene effettuato, normalmente, il secondo mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento.

Pertanto, se il giorno di malattia è stato a settembre allora l'addebito verrà effettuato nel mese di novembre; se a ottobre il recupero si verificherà a dicembre.

È considerata malattia anche un'eventuale assenza per Day Hospital.

Possiamo poi avere la voce "Differenza per scioperi/Ass. ridotti A. P.":

Dove A. P. significa Anno Precedente

Codice: 800

Sotto Codice: 048

Viene inserito nella busta paga nel caso in cui l'anno scolastico precedente abbia aderito a dei giorni di sciopero che non sono stati addebitati nel corso dell'anno in cui sono stati effettuati. Per lo sciopero non è possibile indicare un importo perché dipende da molte variabili, la prima delle quali è legata allo stipendio complessivo lordo che è legato all'essere di ruolo o meno e dall'anzianità di servizio ed anche dall'ordine di scuola cui si appartiene.

Gli assegni ridotti possono aversi nel caso, ad esempio, di congedo parentale.

Una sezione ulteriore è dedicata agli "**Arretrati a credito**" (= somme che l'Amministrazione corrisponde al dipendente nel cedolino in quanto non pagate in precedenza). L'elemento che consente di distinguere gli arretrati a credito da quelli a debito è il Codice Assegno o semplicemente Codice. Infatti, per gli arretrati a credito si usa il Codice 806 invece del Codice 800.

Con il Codice 806 è prevista anche la tredicesima mensilità, per la quale, tuttavia, viene prevista una sezione a parte denominata, appunto "**Tredicesima**".

Codice Assegno: 806

Sotto Codice Assegno: 002

L'importo viene calcolato annualmente sulla base degli stipendi percepiti nei mesi precedenti dal dipendente.

Il calcolo piuttosto grossolano, ma che può dare un'idea, da effettuare per conoscere l'importo lordo della tredicesima è il seguente:

$(\text{retribuzione lorda mensile} * \text{numero mesi lavorati})/12$

Dove nei mesi lavorati si comprende anche il mese di dicembre.

Se, ad esempio:

retribuzione lorda mensile 1.000,00€

mesi lavorati: da aprile a dicembre = 9 mesi

tredicesima = $(1.000,00€ * 9)/12 = 750€$

Se, invece, ad esempio:

retribuzione lorda mensile 1.000,00€

mesi lavorati: dicembre = 1 mese

tredicesima = $(1.000,00€ * 1)/12 = 83,33€$

Sezione "**Ritenute**":

Parte **Previdenziale**:

- TFR art.1 c.3 DPCM 20/12/1999

Si fa notare quanto segue:

L'art. 1 comma 3 DPCM 20/12/1999 così recita: "Per assicurare l'invarianza della retribuzione netta complessiva e di quella utile ai fini previdenziali dei dipendenti nei confronti dei quali si applica quanto disposto dal comma 2, la retribuzione lorda viene ridotta in misura pari al contributo previdenziale obbligatorio soppresso e contestualmente viene stabilito un recupero in misura pari alla riduzione attraverso un corrispondente incremento figurativo ai fini previdenziali e dell'applicazione delle

norme sul trattamento di fine rapporto, ad ogni fine contrattuale nonché per la determinazione della massa salariale per i contratti collettivi nazionali”.

Il DPCM 20.12.1999 è rintracciabile al seguente link:

<https://www.altalex.com/documents/news/2002/07/29/dpcm-tfr-e-istituzione-dei-fondi-pensione-dei-pubblici-dipendenti>

Ciò significa che lo scopo della ritenuta citata è quello di garantire l’invarianza ossia la stessa consistenza della busta paga nel tempo.

L’aliquota applicata è 2,500 su 80 che corrisponde al 2% a carico del dipendente.

Per maggiori chiarimenti consultare il sito:

<https://noipa.mef.gov.it/documents/10179/24404417/Quadro%20normativo%20diffide>

- INPDAP

La ritenuta applicata è pari all’8,8% della retribuzione calcolata al 100% della retribuzione a livello mensile applicando la maggiorazione del 18% sullo stipendio annuale a fine anno scolastico calcolando un conguaglio fiscale se il docente è a tempo indeterminato (di ruolo) altrimenti la maggiorazione viene applicata mensilmente se il docente è a tempo determinato (precario) [salvo variazioni dell’ultima ora di cui non sono a conoscenza al momento in cui scrivo].

- FONDO CREDITO

L’aliquota dello 0,35% di trattenuta è stata stabilita dall’art. 1, commi 242 – 243 e 245 L. 23 dicembre 1996, n. 662 rinvenibile al seguente link:

<https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1996-12-28&atto.codiceRedazionale=096G0686&atto.articolo.numero=0&qId=&tabID=0.10196931294126177&title=lbl.dettaglioAtto>

e a tutt’oggi ancora in vigore non essendo stati modificati in alcun modo negli anni successivi.

Parte “**Fiscali**”:

il calcolo delle ritenute IRPEF non viene illustrato in questa sede, ma sarà oggetto di un lavoro a parte per eccessiva complessità di illustrazione in poche righe.

Si accenna, solo alle aliquote IRPEF che vengono applicate su base mensile, la cui tabella è la seguente:

SCAGLIONI IRPEF MENSILI		ALIQUO- TE
DA 0€	A 1.250,00€	23%
DA 1.250,00€	A 2.333,33€	27%
DA 2.333,33€	A 4.583,33€	38%
DA 4.583,33€	A 6.250,00€	41%
OLTRE 6.250,00€		43%

Parte "**Altre Trattenute**"

In questa parte vengono addebitate, ad esempio, le trattenute sindacali se si è iscritti ad un sindacato, quale ad esempio:

- SNALS
- ANIEF
- GILDA
- CGIL
- UIL
- CISL

La trattenuta, a favore di uno di questi sindacati è così indicata:

Codice: 800 (usato per gli addebiti)

Sotto Codice: SU (per lo SNALS) oppure SBD (per l'ANIEF) oppure SHR (per la GILDA)

L'importo della trattenuta è variabile da sindacato a sindacato.

Abbiamo, poi, le trattenute per eventuali finanziamenti richiesti mediante cessione del quinto. Questa situazione viene indicata nel modo seguente:

Codice: 800

Sotto Codice: varia a seconda della compagnia finanziaria con la quale si è stipulato il contratto di finanziamento.

Alcuni codici, a titolo di esempio sono i seguenti:

X28 CESSIONE DEUTSCHE BANK S.P.A.

X31 CESSIONE EURO FIDITALIA S.P.A.

X51 PLUSVALORE SPA

X52 CESSIONE AGOS DUCATO S.P.A.

X53 RIMBORSO CESS. BANCA POP. PUGLIESE SCPA

X54 PITAGORA S.P.A.

X55 FIN. AMBRO S.P.A.

Abbiamo, infine, la parte relativa a "**Conguagli fiscali e previdenziali**":

in questa sezione compaiono le voci relative alle "tasse" regionali e comunali che possono essere sia a debito che a credito proprio perché si tratta di **conguaglio**.

Con il termine conguaglio si indica una somma algebrica effettuata in sede di dichiarazione dei redditi (il famoso modello 730) che se dà un risultato negativo allora avremo un codice di debito (800) se, invece, dà un risultato positivo allora avremo un codice di credito (806).

Esempi:

1) Codice: 800

Sotto Codice: A01

Indica l'addizionale regionale IRPEF a debito relativa alla regione Piemonte

2) Codice: 800

Sotto Codice: A04

Indica l'addizionale regionale IRPEF a debito relativa alla regione Veneto

3) Codice: 800

Sotto Codice: A11

Indica l'addizionale regionale IRPEF a debito relativa alla regione Lazio

4) Codice: 800

Sotto Codice: A14

Indica l'addizionale regionale IRPEF a debito relativa alla regione Campania

5) Codice: 800

Sotto Codice: A15

Indica l'addizionale regionale IRPEF a debito relativa alla regione Puglia

Quindi, concludendo, come appare evidente anche dagli esempi fatti, ogni regione, ha un suo codice identificativo per l'addizionale regionale IRPEF.

Ci sono poi le **addizionali comunali** che si distinguono in:

- Saldo
- Acconto

Ogni singola voce ha il suo Codice, e, più precisamente, i seguenti:

Per il saldo abbiamo:

Codice: 800

Sotto Codice: CC1


Mentre per l'acconto abbiamo:

Codice: 800

Sotto Codice: CC0

Tuttavia, queste voci di **conguaglio** compaiono solo fino a novembre e, infatti, la scadenza indicata a fianco di queste è 11/20.. ossia il mese di novembre dell'anno considerato.

Nota bene: il cedolino scolastico viene emesso seguendo la cadenza dell'anno solare, non quella dell'anno scolastico da settembre ad agosto dell'anno successivo.


Ministero dell'Economia e delle Finanze
 DIREZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELL'INNOVAZIONE
 Nel PA - Servizi PA e Persone PA

①

RATA: [redacted] ID CEDOLINO: [redacted]

Anagrafica del dipendente		Ente di appartenenza	
Cognome: [redacted] ②		Amm.ne appartenenza: [redacted]	
Nome: [redacted]		Ufficio responsabile: RTS di [redacted] ③	
Codice fiscale: [redacted] Data di nascita: [redacted]		Codice fiscale: [redacted]	
Domicilio fiscale: [redacted]		Ufficio servizio: [redacted]	
N° partita: [redacted]			

⑦ **DATI DI DETTAGLIO DELLA RETRIBUZIONE**

Cod.	Descrizione	Ritenute	Competenze
Competenze fisse			
STIPENDIO			
KA08	STIPENDIO TABELLARE		[redacted]
750/269	IIS CONGLOBATA KA08		[redacted]
ALTRI ASSEGNI			
118/K78	IND.VACANZA CONTRATTUALE		[redacted]
122/800	ELEM. PEREQ KA08-KT08-KS08-KR08-KRR8 CL 0		[redacted]
677/001	RETRIBUZIONE PROFESSIONALE DOCENTI		[redacted]
Ritenute			
PREVIDENZIALI			
	TFR art.1 c.3 DPCM 20/12/1999	Imponibile	Aliquota
	INPDAP	[redacted]	2,500 su 80
	FONDO CREDITO	[redacted]	8,800 su 100
	Totale ritenute previdenziali	[redacted]	0,350 su 100
FISCALI			
	IRPEF ad aliquota massima	Imponibile	Aliquota
	IRPEF ad aliquota media	[redacted]	27,00
	IRPEF ad aliquota progressiva	[redacted]	24,65
	Totale detrazioni	[redacted]	[redacted]
	Totale ritenute fiscali al netto delle detrazioni	[redacted]	[redacted]
ALTRE RITENUTE			
800/XG9	CESSIONE WE FINANCE		[redacted]
	scad. 12/2029		[redacted]
800/SU	RITENUTA SINDACALE		[redacted]
Conguagli fiscali e previdenziali			
800/A04	ADDIZ.REG.IRPEF(COD.FIN.21 VENETO)	scad. 11/2020	[redacted]
800/CC1	ADDIZIONALE COMUNALE - SALDO	scad. 11/2020	[redacted]
800/CC0	ADDIZIONALE COMUNALE - ACCONTO	scad. 11/2020	[redacted]
Totale: [redacted]			
Totale netto: [redacted]			
Importi progressivi			
Imponibile AC:	[redacted]	IRPEF AC:	[redacted] Aliquota massima: [redacted]
Imponibile AP:	[redacted]	IRPEF AP:	[redacted] Aliquota media: [redacted]

0010010711001261307505256067G10F07505256G0002600 0002V

pag. 2 di 2